

Call for proposal Contaminazioni

FUORICAMPO

un progetto a cura di

[Francesco Lipari](#)

art advisor e consulente artistica

[Chiara Buzzone](#)

in collaborazione con

[Sponz Fest](#)

in rete con

[Short Theatre](#)

partner tecnico

[Monk](#)

con il sostegno di

[Zeta House](#)

Casa dell'Architettura di Roma
ottobre-dicembre 2026

Abstract

FUORICAMPO è un progetto che racconta l'architettura attraverso ambiti disciplinari complementari al suo perimetro di ricerca. **Musica, teatro, danza, arti performative, feste e riti** - applicati ad esperienze di comunità o definiti all'interno di esperienze che coinvolgono un territorio - sono alcune delle discipline e attività scelte per descrivere come l'architettura possa essere rappresentata anche dal movimento di un corpo, dalla ripetizione di un suono, dall'orientamento della luce, senza la necessità che essa venga definita da trasformazioni fisiche dello spazio circostante. Il progetto si sofferma sulle abitudini, sulle relazioni e su quei rituali che, quando condivisi e organizzati collettivamente, diventano **liturgie dello spazio**: sequenze di gesti, percorsi e comportamenti attraverso i quali una comunità riconosce, organizza e attribuisce significato a un luogo.¹ È in questa dimensione immateriale che l'architettura assume la capacità di generare **appartenenza, ascolto e senso di comunità**, invitando, di fronte alle attuali urgenze climatiche e sociali, a guardare oltre la sua struttura fisica e a interrogarsi su ciò che accade dentro e attorno ad essa: sugli usi, sulle relazioni e sulle pratiche che la attraversano e che ne costruiscono una dimensione realmente collettiva.²

Una **mostra** dal titolo **"Liturgie dello spazio"** raccoglie una serie di esperienze legate a festival, feste popolari e pratiche collettive che diventano dispositivi attraverso i quali le comunità ridefiniscono temporaneamente il proprio spazio urbano, generando nuovi usi, percorsi, relazioni e significati. Un centro storico che diventa teatro, una piazza che si trasforma in palcoscenico, una strada che si fa percorso processionale, uno spazio che acquisisce nuovi usi e significati dalle esigenze dei suoi abitanti. La mostra sarà **fotografica e cartografica**, attraverso una rappresentazione del prima e dopo l'evento, così da rendere visibili le modificazioni temporanee dei percorsi, delle centralità, delle soglie e delle modalità di attraversamento dello spazio.³ Tra i casi studio lo **Sponz Fest a Calitri**, **Artisti in Piazza a Pennabilli**, **Ypsigrock a Castelbuono**, festival di prossimità che trasformano i propri territori attraverso pratiche artistiche e comunitarie; la **Macchina di Santa Rosa a Viterbo** e la **Festa dei Ceri di Gubbio** dove la dimensione sacra si intreccia a quella collettiva e popolare, instaurando una relazione con lo spazio urbano e con i suoi abitanti, custodi e al tempo stesso protagonisti di narrazioni e memorie condivise.⁴ Alcune realtà legate alla città di Roma saranno assunte come interlocutrici privilegiate attraverso le quali sviluppare e approfondire la ricerca indagando le relazioni tra performance, corpo e tessuto della città.⁵ Grazie ad una programmazione arricchita da **workshop, convegni e momenti performativi** la ricerca intende così comporre una mappatura di pratiche, gesti, percorsi e rituali attraverso i quali le comunità ridefiniscono i propri luoghi, sperimentando un modo diverso di intendere l'abitare e gestendo così gli spazi in maniera **condivisa e sostenibile**.⁶

NOTE BIBLIOGRAFICHE

¹ Victor Turner, *From Ritual to Theatre: The Human Seriousness of Play*, PAJ Publications, New York, 1982.

² Henri Lefebvre, *The Production of Space*, Blackwell, Oxford, 1991; Giancarlo De Carlo, *L'architettura della partecipazione*, Quodlibet, Macerata, 2013.

³ Bernard Tschumi, *The Manhattan Transcripts*, Academy Editions, London, 1981; Pedro Pitarch Alonso, "The Event as Architecture. Learning from Pop-up Urbanisms", *ZARCH*, n. 22, 2024.

⁴ Victor Turner, *The Ritual Process: Structure and Anti-Structure*, Aldine, Chicago, 1969.

⁵ Richard Schechner, *Performance Theory*, Routledge, New York, 1988; Richard Schechner, *Performance Studies: An Introduction*, Routledge, London/New York, 2002.

⁶ Rahul Mehrotra, Felipe Vera (eds.), *Ephemeral Urbanism: Cities in Constant Flux*, CEPT University Press, Ahmedabad, 2016; Matilde Cassani, *Lo spazio pubblico come immaginario*, LetteraVentidue, Siracusa, 2022.

Raccolta di immagini rappresentative



MOSTRA - Festival, feste e pratiche collettive nazionali e internazionali tra i quali lo **Sponz Fest** di **Vinicio Capossela**



CONVEGNI - Il corpo come dispositivo spaziale, attraverso danza e pratiche performative, tra questi la ricerca di **Lucia Guarino**



CONCERTO - Architettura, musica e corpo si incontrano nella ricerca di **Glomarì** attraverso il suono come forma immateriale dello spazio



WORKSHOP - Pratiche di abitazione nel paesaggio attraverso il corpo, il movimento e l'esperienza diretta dello spazio a cura del **Collettivo Dom**

Alcuni casi studio selezionati per la mostra

PRATICHE TERRITORIALI NAZIONALI

Sponz Fest, Calitri · Ypsigrock, Castelbuono · Artisti in Piazza, Pennabilli · Macchina di Santa Rosa, Viterbo · Festa dei Ceri, Gubbio · La Notte della Taranta, Melpignano · Santarcangelo Festival, Santarcangelo di Romagna · Festival dei Due Mondi, Spoleto · Romaeuropa e Short Theatre, Roma

CASI STUDIO / PRATICHE TERRITORIALI INTERNAZIONALI

Festival d'Avignon, Francia · Festival d'Arles, Francia · Edinburgh Festival Fringe, Irlanda · Kunstenfestivaldesarts, Belgio · Festival de Oerol, Paesi Bassi · Burning Man, USA · Roskilde Festival, Danimarca · Glastonbury Festival, Regno Unito · Sziget Festival, Ungheria

Palinsesto delle attività

23 ottobre 2026

Evento di apertura “Fuoricampo”

Conferenza di presentazione della ricerca e dei temi del progetto dove verranno introdotti i concetti di **corpo, rito, spazio e comunità**. Anche il pubblico sarà coinvolto attraverso un momento di partecipazione collettiva attivato da un cerchio maieutico a cura di **Chiara Buzzone** (*compagnia Barbe à Papa Teatro*). Apertura del percorso espositivo. Modera **Francesco Lipari**.

Ottobre – Dicembre 2026

Mostra “Liturgie dello spazio”

Una mostra **video/fotografica e cartografica**, all'interno dello spazio Monitor P, dedicata a festival, feste popolari, rituali e pratiche collettive raccontati come dispositivi attraverso cui corpi e comunità ridefiniscono temporaneamente lo spazio urbano, generando nuovi usi, percorsi, relazioni e significati.

11 – 13 novembre 2026

Workshop “Abitare il gesto”

Laboratorio interdisciplinare per indagare come il corpo, il movimento, il gesto, il suono e il tempo siano strumenti privilegiati attraverso cui leggere e progettare uno spazio senza alterarne le condizioni fisiche. A cura del **Collettivo Dom** (*Valerio Sirna e Leonardo Delogu*).

20 novembre 2026

Convegno “Architetture in festa”

La festa e il rito come forme temporanee di costruzione dello spazio e della comunità. Una riflessione sulle pratiche collettive che, attraverso percorsi, gesti e rituali condivisi, producono una diversa architettura dello spazio. *Selezione preliminare dei partecipanti:* **Maria Cristina Pantellaro** (*antropologa e docente Università Sapienza di Roma*); **Maria Scalisi** (*ricercatrice e coordinatrice Sponz Fest, Napoli*); **Francesco Careri** (*architetto e docente, Università Roma Tre e collettivo Stalker, Roma*).

4 dicembre 2026

Convegno “Il corpo della città”

Performance, musica, teatro e danza come pratiche capaci di attivare lo spazio e ridefinire temporaneamente percezione, usi e relazioni. *Selezione preliminare dei partecipanti:* **Lucia Guarino** (*danzatrice e autrice, Foligno*); **Mariagiulia Colace** (*illustratrice e performer, Roma*); **Michele Di Stefano** (*co-direttore artistico Short theatre, Roma*); **Gloria Calderone** (*architetta, ricercatrice indipendente e collettivo Decoro Urbano, Palermo*).

11 dicembre 2026

Conferenza conclusiva “Oltre il costruito” e concerto di Glomari

Restituzione della ricerca e presentazione dell'**Atlante delle liturgie dello spazio**. Una riflessione sul ruolo contemporaneo dell'architettura e sulla possibilità di progettare a partire dall'uso, dall'esperienza e dalle pratiche che producono spazio. La conferenza sarà seguita dal concerto di **Glomari**, architetta, cantautrice e artista interdisciplinare, la cui ricerca mette in relazione musica, parola, corpo e immagine utilizzando il suono come strumento per costruire una diversa percezione dello spazio.

Stima dei costi

Voce di spesa	Casa dell'Architettura	Sponsor e partner tecnico	TOTALE
Direzione artistica			
Curatela, produzione e coordinamento scientifico	€ 2.500	€ 500	€ 3.000
			€ 3.000
Mostra "Liturgie dello spazio"			
Assistenza alla produzione	€ 1.000		€ 1.000
Allestimento e stampa materiali espositivi	€ 1.000		€ 1.000
			€ 2.000
Workshop "Abitare il gesto"			
Rimborso per titolari workshop	€ 1.000		€ 1.000
			€ 1.000
Convegno "Architetture in festa"			
Rimborsi per i relatori	€ 500		€ 500
Rimborsi logistica relatori		€ 500	€ 500
			€ 1.000
Convegno "Il corpo della città"			
Rimborsi per i relatori	€ 500		€ 500
Rimborsi logistica relatori		€ 500	€ 500
			€ 1.000
Conferenza conclusiva e concerto			
Rimborso organizzazione conferenza	€ 500		€ 500
Concerto	€ 1.000	€ 2.000	€ 3.000
			€ 3.500
TOTALE	€ 8.000	€ 3.500	€ 11.500